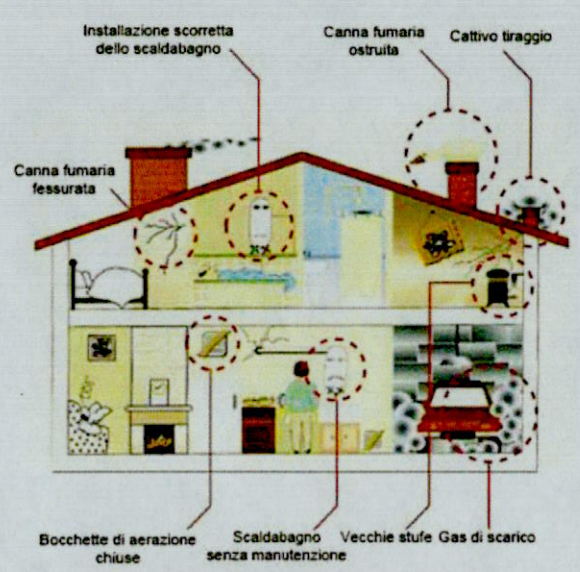




LE FONTI DI RISCHIO A CASA

Realizzato in proprio da:
MAXIEMERGENZA 118
CENTRALE OPERATIVA 118 CUNEO
Direttore dr Mario Raviolo

A.S.L. CN1

PIEMONTE 118

MAXIEMERGENZA 118
CENTRALE OPERATIVA
118 CUNEO



MONOSSIDO DI CARBONIO

(CO)

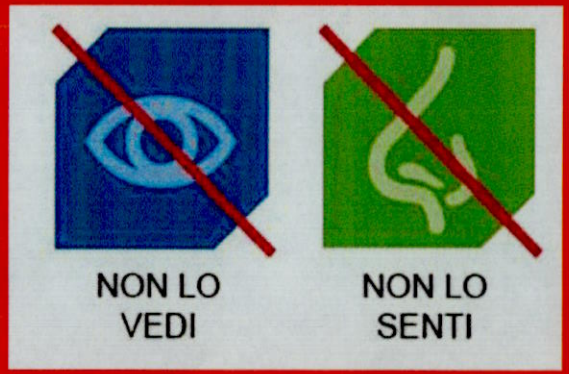
... un assassino silenzioso

GESTI SEMPLICI PER EVITARE L'INTOSSICAZIONE

1. **FAI VERIFICARE IL TUO IMPIANTO DA UN TECNICO QUALIFICATO**
   - Caldaie
   - Scalda acqua, scaldabagni
   - Caminetti
   - Stufe
   - Condotte di aerazione
   - Canne fumarie
2. **AERARE I LOCALI, NON OSTRUIRE MAI LE PRESE D'ARIA PRESENTI**
3. **FAI PULIRE ALMENO UNA VOLTA L'ANNO LE CANNE FUMARIE**



1. **STUFE E CALDAIE SONO VIETATI NEI BAGNI E NELLE CAMERE DA LETTO**
2. **NON USARE MAI BRACIERI O FORNELLI A GAS PER RISCALDARE LOCALI CHIUSI**
3. **NON LASCIARE VEICOLI A MOTORE ACCESO IN GARAGE O IN LOCALI CHIUSI**



αρ012

COS' È IL MONOSSIDO DI CARBONIO?

Il **monossido di carbonio** (CO) è un gas altamente tossico incolore, **inodore**, insapore,che ogni anno in Italia causa **centinaia di morti e migliaia di intossicati**

DA COSA ORIGINA?

Questo gas tossico deriva dalla incompleta combustione di combustibili fossili come il gas naturale o il gas di petrolio liquefatto, gasolio ,petrolio, legno e carbone.
E' uno dei più antichi veleni documentati.
Il CO prodotto da queste fonti, se non è correttamente evacuato, può accumularsi in spazi chiusi o semichiusi.

DA QUALI IMPIANTI ?

- Caldaie e scaldabagni alimentati a gas
- Stufe e fornelli
- Caminetti
- Apparecchi di riscaldamento a combustione, fissi o mobili
- Pannelli radianti a gas
- Convettori alimentati a combustibili
- Motori termici (auto, moto, camion)
- Bracieri e barbecues

QUAL È LA CAUSA DEL PERICOLO?

- **Cattiva combustione**
- **Insufficiente ventilazione dei locali**

È' **opportuno sospettare** un'intossicazione da CO quando, oltre ai sintomi, si verificano una o più delle seguenti circostanze:

- presenza di possibili sorgenti di CO nel luogo in cui hanno soggiornato le persone indisposte
- interessamento contemporaneo di più soggetti di uno stesso nucleo familiare o di uno stesso gruppo;
- i soggetti colpiti al di fuori del locale non manifestino più i sintomi;
- insorgenza precoce dei sintomi nei bambini, in coloro che trascorrono più tempo nei locali più a rischio (es. cucina) o nei piccoli animali domestici;
- permanenza delle persone nei locali più a rischio (cucine, bagni, taverne, garage...);
- stagionalità (l' intossicazione avviene prevalentemente in autunno/inverno);
- comparsa dei sintomi in seconde case.



RESPONSABILE DEL 50% DI TUTTE LE MORTI PER INTOSSICAZIONE

1/3 DELLE INTOSSICAZIONI DA CO NON VIENE AVVERTITO E RIMANE SCONOSCIUTO

COME SI RICONOSCONO I SINTOMI DELL'AVVELENAMENTO?

L'avvelenamento avviene in maniera insidiosa, nel giro di diversi minuti o anche ore, **senza che l'avvelenato avverta di star male, se non quando è troppo tardi.**
Spesso il monossido di carbonio uccide in modo silenzioso senza segni premonitori.
I sintomi dell'avvelenamento variano sensibilmente, in rapporto alla concentrazione del tossico inalato e alla durata dell'esposizione al gas.
La morte può sopraggiungere fulminea in soggetti che abbiano inspirato forti quantità di CO.
Più frequentemente l'intossicazione si manifesta con un vago senso di **malessere**, a cui seguono **mal di testa, nausea, vomito, vertigini, respiro accellerato, cardiopalmo, debolezza, ronzii auricolari.**
Questi sintomi possono trarre in inganno, essendo comuni con altre patologie:le intossicazioni alimentari o l'esordio di una comune sindrome influenzale.

COSA FARE?

Nel più breve tempo possibile:

- **aerare subito l'ambiente e allontanare** la persona colpita dall'ambiente contaminato, facendo attenzione a non compromettere la propria incolumità;
- **CHIAMARE IL 118.**